

TORNATA DEL 9 LUGLIO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Seguito della discussione del progetto di legge per l'unione della Lombardia e delle Provincie Venete agli Stati Sardi (2.° e 3.° oggetto).*

IL PRESIDENTE apre la seduta alle ore 12 1/2 meridiane.

FARINA P. e **CADORNA** leggono i due verbali delle adunanze tenutesi nel giorno di ieri.

SINEO sul primo di essi nota ch'egli ha dimostrato nella seduta precedente come i deputati dell'attuale Parlamento non potessero cadere in sospetto di opinare nel proprio interesse allorchè proponevano che si stabilisse una indennità a favore dei futuri rappresentanti nell'Assemblea Costituente; ripete che la maggior parte dei membri della Camera sarebbero probabilmente disposti ad accettare un nuovo pegno di fiducia dai loro committenti, ma in questo caso lo farebbero gratuitamente come la prima volta; per chi bramasse vivamente questo nuovo onore, egli è di maggior convenienza che non vi sia l'indennità, poichè questa aumenterebbe il numero dei concorrenti alla candidatura.

Egli è certo, soggiunge, che di tutti coloro che presero la parola in favore dell'indennità non avvenne un solo che fosse in grado di desiderarla per interesse proprio. Insta che questa sua spiegazione sia inserita nel verbale, stante che con essa si rispondeva anticipatamente all'allegazione di coloro che credevano che qui vi fosse per la Camera attuale una questione di generalità.

(Consentitagli la domanda, i due verbali sono approvati).

COTTIN segretario legge il consueto sunto delle nuove petizioni:

N.° 249. Brosio Domenico rinnova le sue istanze fatte colla petizione N.° 64, per la restituzione di sei paia di pistole sequestrategli dai carabinieri.

N.° 250. Dogliani, 43 elettori, protestano contro la domandata traslocazione a Murazzano della sede del collegio.

(Arch.)

SINEO domanda che quella del Brosio Domenico, il quale si lagna che i carabinieri reali gli abbiano sequestrato sei paia di pistole che portava da Milano per venderle, sia dichiarata d'urgenza e riferita quanto prima, onde avere occasione d'interrogare il Ministero se intenda una volta di permettere il libero commercio delle armi.

COTTIN gli risponde che questa petizione si riferisce ad altra già iscritta al N.° 64 della tabella stampata, e che però non è più necessario di dichiararla d'urgenza.

REGIS, RACCHIA, SULIS e TOLA, prestano il giuramento.

IL PRESIDENTE dà in appresso comunicazione di due lettere indirizzate alla Camera, per le quali il presidente del Consiglio dei Ministri manda presentarle un decreto del luogotenente generale del regno, che nomina il cavaliere Luigi Cibrario a Regio Commissario presso la Camera onde assistere e prendere parte alla discussione sulle leggi di finanza, ultimamente proposte dal Ministro di questo dicastero; ed accompagna l'omaggio che fa alla medesima l'abate Antonio Rosmini di tre sue opere intitolate:

Della Costituzione secondo la giustizia sociale.

Della Filosofia politica.

Della Filosofia del diritto.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE D'UNIONE DELLA LOMBARDIA E DELLE QUATTRO PROVINCE VENETE

(2.° e 3.° oggetto)

IL PRESIDENTE rammenta che già si sono adottate le prime quattro parti dell'articolo 8, e che si stava per incominciare la discussione sulla quinta, quando, sopravvenuto l'emendamento del deputato Cavour, la si rimandava alla presente adunanza.

DEMARCHI presenta un'aggiunta a questo emendamento, che, qualora esso non fosse adottato, diventerebbe alla sua volta un emendamento all'ultimo alinea dell'art. 8 del progetto della Commissione. (1) (Verb.)

CAVOUR dice presentare quest'emendamento per sostituire al sistema di riparto adottato dalla Commissione un altro sistema più razionale e più atto a rendere popolare il diritto d'elezione, e più conforme alle condizioni politiche ed intellettuali del paese.

La Commissione ha creduto dover sostituire alla votazione per distretto quella per provincie, e stabilire che si nominino tutti i deputati d'una provincia con una sola votazione, sistema che, a parer suo, trae seco molti inconvenienti.

In che consiste il diritto elettorale?

Egli consiste nel giudizio che porta l'elettore sopra i vari candidati che sollecitano il di lui voto: ora, perchè egli possa far questa scelta con discernimento, è indispensabile ch'egli

(1) Veggasi quest'aggiunta a pag. 318.